

## SIDERURGICO

EMERGENZA TARANTO

## BOLLETTE SALVE

Cristina Bargerò (Pd): «il versamento da parte della Cassa servizi energetici e ambientali non inciderà sulle bollette»

# La marcia degli operai contro il decreto Ilva

## Sit-in davanti a Montecitorio per la conversione in legge

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** In piazza Montecitorio con megafoni, fischiotti, bandiere e un grande striscione srotolato davanti ai parlamentari che facevano da spola con l'Aula delle votazioni per la conversione in legge del decimo decreto Ilva: «Salute-bonifiche-occupazione». In tre parole sono racchiusi i tormenti dei tarantini ed è scritto anche il destino dell'Ilva. Alla manifestazione di ieri erano presenti 150 operai, i segretari nazionali e territoriali dei sindacati metalmeccanici, delegati ed Rsu. Una mobilitazione a sostegno della piattaforma rivendicativa già inoltrata ai capigruppo parlamentari. C'è timore per il futuro dell'azienda e, dunque, degli operai, ancora alle prese con la difficile scelta tra il lavoro e la salute. Stretti tra l'incudine e il martello. Dopo la discussione generale è cominciata la fase delle votazioni per la conversione del decimo provvedimento d'urgenza che riguarda l'Ilva. Il decreto estende l'immunità penale ed amministrativa, agli acquirenti, oltre che ai commissari. Nel provvedimento è prevista inoltre la possibilità di differire per un periodo non superiore a 18 mesi il termine per la realizzazione delle prescrizioni ambientali. La commissione Bilancio ieri ha dato parere favorevole a due emendamenti. Il

primo permette nuove assunzioni di personale all'Arpa Puglia per attività di controllo sull'attuazione delle prescrizioni ambientali. Il secondo istituisce una cabina di regia di coordinamento fra Regione Puglia, Ministeri e Comuni interessati per facilitare lo scambio di informazioni sull'attuazione del Piano ambientale e sanitario.

Cristina Bargerò, relatrice per la maggioranza al decreto Ilva, ha annunciato che nella Legge di stabilità «saranno previsti degli ammortizzatori sociali specifici per l'Ilva. Non potevamo inserire - ha precisato - una clausola sociale a tutela dei lavoratori in questo decreto per difetto di materia. Salutiamo con favore l'approvazione dell'emendamento a favore delle imprese dell'indotto, che dà priorità al pagamento dei crediti delle imprese fornitrici». Ha inoltre chiarito che «il versamento da parte della Cassa servizi energetici e ambientali non inciderà sulle bollette».

Oggi, intanto, inizia la missione in Italia di tre giorni della Commissione Ambiente del Parlamento europeo dedicata all'Ilva. Si svolgeranno incontri istituzionali e con i sindacati, con il management dell'Ilva e le associazioni ambientaliste. Domani, al termine delle audizioni in Prefettura, la Commissione si sposterà in Ilva. Dopo il pranzo, incontro con i commissari e visita allo stabilimento, nei giorni scorsi tirato a lucido.

